

FIRST QUARTER 2024 RESULTS

PRESS RELEASE



25 April 2024



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

RISULTATI AL 31 MARZO 2024

COMUNICATO STAMPA

Parigi, 25 aprile 2024

1° TRIMESTRE 2024

BNP Paribas registra ottime performance nel 1° trimestre 2024 e conferma la sua traiettoria per il 2024

- Ricavi stabili (12.483 M€) sostenuti da performance commerciali molto solide in ciascuna delle divisioni operative
- Effetto forbice positivo (+1,1 punti).
- Costo del rischio¹ (29 pb) sempre contenuto grazie alla qualità del portafoglio di credito
- Utile ante imposte in significativo aumento (+7,4%/1T23 distribuibile²) a 4.363 M€
- Utile netto di 3.103 M€³ (-2,2%/1T23 distribuibile²) molto elevato, grazie alle performance operative
- Riacquisto di azioni per 1,05 Mld€ completato il 23 aprile 2024 e dividendo di € 4,60 soggetto all'approvazione all'Assemblea generale annuale del 14 maggio 2024
- Utile netto per azione⁴ (€ 2,51) in significativo aumento
- Struttura finanziaria molto solida (CET1 ratio del 13,1%)
- Gestione attiva del capitale con, in particolare, la vendita delle attività di Personal Finance in Messico e il proseguimento del reimpiego del capitale derivante dalla vendita di Bank of the West

Forte dei propri risultati nel 1° trimestre 2024, BNP Paribas conferma la propria traiettoria per il 2024: ricavi in crescita di oltre il 2% rispetto ai ricavi distribuibili² del 2023 (46,9 Mld€), effetto forbice⁵ positivo, costo del rischio inferiore a 40 pb e utile netto superiore all'utile netto distribuibile² del 2023 (11,2 Mld€).



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

I numeri riportati in questo comunicato stampa non sono stati sottoposti a revisione.

Ricordiamo che, in data 29 febbraio 2024, BNP Paribas ha pubblicato la ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali per l'anno 2023, per tenere conto in particolare della fine della costituzione del Fondo Unico di Risoluzione (SRF), a decorrere dal 1° gennaio 2024, e dell'ipotesi di un contributo analogo alle tasse bancarie locali per un importo stimato di circa 200 milioni di euro all'anno a partire dal 2024, nonché di una voce contabile separata nel costo del rischio "Altri oneri netti per rischi su strumenti finanziari" a partire dal 4° trimestre 2023. Questo comunicato stampa riprende tale ricomposizione contabile.

Il presente comunicato stampa contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali proiezioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Essendo il verificarsi di questi eventi incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. Di conseguenza, i risultati effettivi potrebbero differire da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche, a causa di diversi fattori. Tali fattori includono in particolare i) la capacità di BNP Paribas di conseguire i propri obiettivi, ii) gli effetti delle politiche monetarie delle banche centrali, sia che queste comportino un periodo prolungato di tassi d'interesse elevati oppure delle riduzioni significative dei tassi d'interesse, iii) le modifiche delle norme prudenziali in materia di capitale e liquidità, iv) il mantenimento a livelli elevati o ogni eventuale ripresa dell'inflazione e i suoi effetti, v) le varie incertezze e ripercussioni geopolitiche legate, in particolare, alla guerra che coinvolge la Russia in Ucraina e al conflitto in Medio Oriente e vi) le avvertenze incluse nel presente comunicato stampa.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questo comunicato stampa. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali essa dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Le variazioni percentuali riportate per gli indicatori basati sul conto economico del 1° trimestre 2024 sono calcolate con riferimento al conto economico su base distribuibile del 1° trimestre 2023, derivante dalla ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali pubblicata il 29 febbraio 2024 (utili adottati come base per il calcolo della distribuzione nel 2023 e che riflettono la performance intrinseca del Gruppo una volta contabilizzati l'impatto della cessione di Bank of the West e il contributo alla costituzione del Fondo Unico di Risoluzione (SRF) al netto di elementi straordinari).

Le informazioni finanziarie di BNP Paribas per il primo trimestre 2024 sono costituite dal presente comunicato stampa, dalla presentazione allegata e dalle serie di dati trimestrali. Le serie di dati trimestrali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://invest.bnpparibas/document/1q24-quarterly-series>.

Le informazioni regolamentari complete, compreso il documento di registrazione universale, sono disponibili presso il sito Web: <https://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e sono pubblicate da BNP Paribas in conformità alle disposizioni dell'articolo L.451-1-2 del Codice monetario e finanziario francese e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento generale dell'Autorité des marchés financiers (AMF).



Il 24 aprile 2024, il Consiglio di amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre ha esaminato i risultati del primo trimestre 2024.

Al termine del Consiglio di amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Forte del proprio modello di business, il Gruppo ha registrato performance di buon livello nel 1° trimestre 2024, grazie al dinamismo commerciale delle proprie divisioni operative. BNP Paribas continua a dimostrare la propria capacità di generare valore e conferma la sua traiettoria per il 2024, con una crescita dei ricavi prevista di oltre il 2% rispetto al 2023 e un utile netto superiore all’utile distribuibile del 2023. Rimaniamo concentrati sullo sviluppo delle nostre quote di mercato, sul supporto ai nostri clienti e sulla realizzazione delle nostre iniziative strategiche. BNP Paribas è in posizione favorevole rispetto alla nuova fase del ciclo economico. Colgo questa occasione per ringraziare tutti i dipendenti del Gruppo per il loro impegno”.

RISULTATI SOLIDI

I **ricavi del primo trimestre** sono stabili (-0,4%), sostenuti da performance commerciali molto solide in ogni divisione operativa, che hanno compensato un forte effetto base per Global Markets. Escludendo questo effetto, i ricavi sono in aumento di circa il 3%⁶. I **costi operativi** sono in calo (-1,5%). Il Gruppo genera un **effetto forbice**⁵ positivo di 1,1 punti. Gli effetti delle ulteriori misure di efficientamento (400 milioni di euro) sono attesi a partire dal secondo trimestre del 2024.

L’**utile netto** (3.103 milioni di euro) è sostenuto dalle performance operative. L’utile netto per azione⁴ si attesta a 2,51 euro.

Il 23 aprile 2024, il Gruppo ha completato il programma di **riacquisto di azioni** per 1,05 miliardi di euro e il Consiglio di amministrazione proporrà all’Assemblea generale annuale del 14 maggio 2024 di versare un **dividendo** di € 4,60.

La **struttura finanziaria** è molto solida (*Common Equity Tier 1 ratio* del 13,1%) e la gestione del capitale è attiva, in particolare con la cessione delle attività di Personal Finance in Messico.

Forte dei risultati del 1° trimestre 2024, BNP Paribas conferma la sua **traiettoria per il 2024**: ricavi in aumento di oltre il 2% rispetto ai ricavi distribuibili del 2023 (46,9 miliardi di euro), effetto forbice positivo, costo del rischio inferiore a 40 pb e utile netto superiore all’utile netto distribuibile 2023 (11,2 Mld€).

Tale traiettoria di crescita si basa in particolare sul rafforzamento delle iniziative di efficientamento (impatto al lordo delle imposte nel 2024 pari a +400 milioni di euro), sulla qualità del portafoglio crediti attraverso il ciclo, sulla redistribuzione di 55 punti del capitale generato dalla cessione di Bank of the West prima della fine del primo semestre 2024 (rendimento del capitale investito⁷, stimato per il 2025 >16%), sul riposizionamento strategico di Personal Finance e sull’acquisizione di quote di mercato da parte di CIB, mantenendo al tempo stesso un’allocazione equilibrata del



capitale. Essa tiene inoltre conto di fattori contrari, in particolare di decisioni governative (impatto 2024 al netto delle imposte di -500 milioni di euro) e della normalizzazione dei prezzi di vendita dei veicoli usati per Arval.

Il **margin** di intermediazione ammonta a 12.483 milioni di euro, con un calo dello 0,4% rispetto alla base di raffronto elevata del margine di intermediazione distribuibile del 1° trimestre 2023, pari a 12.534 milioni di euro.

Il margine di intermediazione di **Corporate & Institutional Banking (CIB)** è in calo del 4,0%, con una significativa crescita dei ricavi di Global Banking (+6,1%) e Securities Services (+6,8%) che ha parzialmente compensato il calo dell'11,9% dei ricavi di Global Markets.

Il margine di intermediazione di **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)**⁸ è stabile a +0,4%, sostenuto dalla crescita delle banche commerciali (+1,0%), con commissioni in aumento del 4,4% e margine di interesse in crescita del +4,9% al netto dell'impatto dei fattori contrari (titoli di Stato belgi, riserve obbligatorie della BCE, coperture dell'inflazione per circa 150 milioni di euro). I ricavi delle linee di business specializzate sono in lieve calo, dello 0,7%, sostenuti da Personal Finance (+0,7%) grazie all'aumento dei volumi e al continuo miglioramento dei margini sulla produzione. Arval registra una stabilizzazione dei prezzi dei veicoli usati ad un livello elevato. I Nuovi Business Digitali hanno registrato un'ottima performance (+21,0%).

Infine, il margine di intermediazione di **Investment & Protection Services (IPS)** è aumentato dello 0,8%, sostenuto dalla dinamica favorevole di Wealth Management (+5,2%), dell'Assicurazione (+4,2%) e di Asset Management (+2,6%)⁹. Al netto del contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments, IPS ha registrato un aumento dei ricavi di +4,2%.

I **costi operativi del Gruppo** si attestano a 7.937 milioni di euro (8.058 milioni di euro nel primo trimestre 2023 su base distribuibile) e registrano un calo dell'1,5%. I costi operativi di CIB sono in calo del 4,9%, soprattutto in Global Markets (-8,2%). L'effetto forbice è molto positivo in Global Banking (+6,5 punti) e Securities Services (+7,8 punti).

La divisione CPBS⁸ registra un aumento contenuto dei costi operativi globali (3,1%) e un incremento del 3,9% nelle banche commerciali, dovuto in particolare all'impatto delle tasse bancarie in Belgio. L'effetto forbice in BNL e BCEL è positivo. Le linee di business specializzate hanno registrato un aumento dell'1,2% dei costi operativi, legato al supporto delle loro iniziative di crescita e trasformazione. L'effetto forbice è stato positivo per Personal Finance, Leasing Solutions e Personal Investors.

Infine, i costi operativi di IPS sono rimasti stabili (-0,1%). Essi sono in calo in Wealth Management (-0,4%), Asset Management (-0,1%)⁹ e Real Estate (-3,9%). In IPS, l'effetto forbice è globalmente positivo (+0,9 punti), e fortemente positivo (+3,9 punti) al netto del contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments.

Il **risultato lordo di gestione del Gruppo** si attesta pertanto a 4.546 milioni di euro (4.476 milioni di euro nel primo trimestre 2023 su base distribuibile).

Con 640 milioni di euro¹ (592 milioni di euro nel primo trimestre 2023, su base distribuibile), il **costo del rischio del Gruppo** si attesta a 29 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, un livello contenuto grazie alla qualità del portafoglio creditizio. Esso riflette riprese di valore su

accantonamenti per impieghi sani (livelli 1 e 2) pari a 123 milioni di euro e un accantonamento su crediti deteriorati (livello 3) per 763 milioni di euro. Il Gruppo conferma il suo obiettivo per il 2025 di un costo del rischio annuo inferiore a 40 punti base.

Il risultato di gestione del Gruppo si attesta a 3.901 milioni di euro ed era pari nel primo trimestre 2023 a 3.884 milioni di euro su base distribuibile.

Gli elementi di gestione extra-operativa del Gruppo ammontano a 462 milioni di euro ed includono l'effetto del riconsolidamento delle attività in Ucraina¹⁰ (+226 milioni di euro) e una plusvalenza sulla cessione delle attività di Personal Finance in Messico (+118 milioni di euro).

L'utile ante imposte del Gruppo si attesta a 4.363 milioni di euro (4.062 milioni di euro nel primo trimestre 2023 su base distribuibile).

Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 29,8% ed integra la contabilizzazione nel primo trimestre delle tasse e dei contributi per l'intero esercizio, in applicazione della norma IFRIC 21, una cui quota significativa non è deducibile.

L'utile netto di Gruppo ammonta a 3.103 milioni di euro nel primo trimestre 2024, vicino al livello del primo trimestre 2023 di 3.173 milioni di euro su base distribuibile.

La redditività del patrimonio netto tangibile (ROTE) non rivalutato è del 12,4%.

Al 31 marzo 2024, il Common Equity Tier 1 ratio era del 13,1% e il **Liquidity Coverage Ratio**¹¹ (fine periodo) era del 134% (148% al 31 dicembre 2023). La riserva di liquidità¹² immediatamente disponibile del Gruppo ammonta a 446 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato. Il rapporto di leva finanziaria¹³ si attesta al 4,4%.

Il primo trimestre 2024 segna la continuazione dell'impegno di BNP Paribas sul fronte delle tematiche **ESG**, riconosciuto dalle agenzie di rating extra-finanziario e illustrato dalla posizione di leadership nelle recenti classifiche. In questo trimestre, sono state lanciate varie soluzioni innovative dedicate a specifiche tipologie di clientela. Ad esempio, nell'ambito della divisione CPBS, BNP Paribas Mobility ha lanciato in Europa un'offerta di Arval e Leasing Solutions per il noleggio combinato veicolo elettrico/stazione di ricarica, al fine di facilitare la transizione verso la mobilità sostenibile. Nella divisione IPS, BNP Paribas Asset Management ha lanciato il suo primo fondo azionario globale dedicato alla transizione "Net Zero". La strategia si concentra sulla decarbonizzazione e attribuisce un peso preponderante agli investimenti sostenibili.

Il provvedimento detto "Cease and Desist Order" del 30 giugno 2014, relativo alle violazioni delle leggi e regolamenti statunitensi sulle sanzioni economiche, emesso congiuntamente dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) in Francia e dal Board of Governors of the Federal Reserve System (FRB) negli Stati Uniti, è stato revocato, confermando il pieno rispetto da parte del Gruppo degli obblighi previsti dal Remediation Plan.

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

I risultati di CIB sono sostenuti durante il trimestre dalle ottime performance di Global Banking e Securities Services e dal calo del costo del rischio.

Il margine di intermediazione di CIB, pari a 4.677 milioni di euro, è in calo del 4,0% rispetto al 1° trimestre 2023. Esso è sostenuto dalla significativa crescita di Global Banking (+6,1%) e di Securities Services (+6,8%), che riesce a neutralizzare parzialmente il calo di Global Markets (-11,9%), legato all'effetto di base relativo all'attività sui mercati dei tassi, delle valute e delle materie prime. Questa attività, che aveva registrato una forte crescita nel 2023, ha risentito di un contesto di mercato nel primo trimestre del 2024 caratterizzato da una volatilità molto bassa in Europa.

CIB – Global Banking

I ricavi di Global Banking, pari a 1.543 milioni di euro, registrano un trimestre da record, con un aumento del 6,1%. Essi sono in crescita sia nell'area EMEA, sia nelle Americhe.

I ricavi sono aumentati in misura considerevole nella piattaforma Capital Markets, in particolare nelle aree Americhe (+29,8%¹⁴) ed EMEA (+18,9%¹⁴).

Essi registrano un significativo incremento in **Transaction Banking**, in particolare nell'area EMEA (+10,5%¹⁴), con depositi pressoché invariati nell'attività di Cash Management nel corso del trimestre.

Per quanto riguarda i **finanziamenti**, l'attività è stata molto vivace nell'area EMEA sui mercati obbligazionari (rialzo del +26%¹⁵ rispetto al primo trimestre 2023) e dei prestiti sindacati (incremento del +14%¹⁵ rispetto al primo trimestre 2023). I **prestiti**, pari a 178 miliardi di euro, sono in calo dell'1,4%¹⁴ rispetto al primo trimestre 2023 e in aumento dello 0,4%¹⁴ rispetto al quarto trimestre 2023. I **depositi**, pari a 217 miliardi di euro, continuano a crescere (+1,0%¹⁴).

In termini di **classifiche**, Global Banking conferma le sue posizioni di primo piano: leader¹⁵ nell'area EMEA nei prestiti sindacati e nelle emissioni obbligazionarie, leader¹⁶ nel Transaction Banking (Trade finance e Cash management) presso le aziende di livello corporate in Europa e leader¹⁷ in Europa e nel mondo nei finanziamenti sostenibili.

CIB – Global Markets

Pari a 2.435 milioni di euro, i ricavi di Global Markets sono in calo dell'11,9%.

Con 830 milioni di euro, i ricavi di **Equity & Prime Services** sono in crescita dell'11,0%, registrando una performance di buon livello sostenuta soprattutto dall'attività nel Prime Brokerage (ricavi in aumento del 44%).

Con 1.604 milioni di euro, i ricavi di **FICC** sono in calo del 20,4%, rispetto ad una base di raffronto elevata nel primo trimestre 2023. In effetti, l'area EMEA, dove FICC ha generato circa il 60% dei suoi ricavi nel 2023, è stata la regione più colpita dalla stabilizzazione dei mercati dei tassi, dei cambi e delle materie prime, dopo un periodo di attività molto intensa da parte dei clienti nel 2022 e nel primo trimestre del 2023. Questa stabilizzazione è stata caratterizzata in particolare da una volatilità molto bassa, soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio 2024, che ha comportato un'attività



meno sostenuta da parte dei clienti rispetto ai volumi elevati del primo trimestre 2023. Nel 1° trimestre 2024, invece, l'attività complessiva del mercato del credito è aumentata notevolmente, in particolare nei mercati primari dell'area EMEA e delle Americhe.

In termini di **classifiche**, Global Markets conferma le sue posizioni di leader nelle piattaforme elettroniche multi-dealer.

Il **VaR** (1 giorno, 99%) medio, che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 36 milioni di euro ed è aumentato di 7 milioni di euro rispetto al quarto trimestre del 2023, principalmente a causa delle variazioni nel settore dei tassi d'interesse nei mercati sviluppati.

CIB – Securities Services

I **ricavi di Securities Services**, pari a 699 milioni di euro, sono aumentati del 6,8%, grazie all'impatto favorevole del contesto dei tassi di interesse e all'effetto dell'aumento del 9,9% delle masse a fine periodo, rispetto al primo trimestre del 2023. Il volume delle transazioni è diminuito del 4,8% rispetto al primo trimestre del 2023, soprattutto a causa della minore volatilità del mercato.

L'attività commerciale è dinamica ed è stata caratterizzata da una serie di nuovi mandati, tra cui quello per la custodia di titoli negli Stati Uniti, per 60 miliardi di dollari di attivi. Allo stesso tempo, continuiamo a sviluppare l'attività di *Private Capital*.

I **costi operativi di CIB**, pari a 2.741 milioni di euro, sono in calo del 4,9%. L'effetto forbice è positivo di 0,9 punti.

Il **risultato lordo di gestione di CIB** risulta quindi in diminuzione del 2,7%, attestandosi a 1.936 milioni di euro.

Il **costo del rischio di CIB** è in ripresa di 95 milioni di euro e si attesta a -16 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Esso registra riprese di valore su accantonamenti su crediti sani (livelli 1 e 2) e crediti deteriorati (livello 3).

CIB genera pertanto un **utile ante imposte** di 2.033 milioni di euro, in aumento del 2,4%.

COMMERCIAL, PERSONAL BANKING & SERVICES (CPBS)

La performance della divisione CPBS in questo trimestre è stata caratterizzata da una dinamica commerciale favorevole, che ha neutralizzato i fattori contrari.

Il **marginale di intermediazione**¹⁸, pari a 6.692 milioni di euro, è in aumento dello 0,4% rispetto al 1° trimestre 2023. I ricavi della divisione CPBS sono quindi stabili, una volta contabilizzato l'impatto dei fattori contrari, rispetto al 1° trimestre 2023. Questi ultimi includono le coperture dell'inflazione in Francia (-54 milioni di euro), l'emissione di titoli di Stato belgi (-52 milioni di euro), l'impatto della cessazione della remunerazione delle riserve obbligatorie della BCE (-45 milioni di euro) e la stabilizzazione dei prezzi dei veicoli usati a un livello elevato in Arval.

I **ricavi delle banche commerciali**, pari a 4.196 milioni di euro, sono in aumento (+1,0%). Il margine d'interesse cresce del 4,9%, escludendo l'impatto dei fattori contrari¹⁹, grazie all'aumento dei margini sui depositi. Le commissioni sono aumentate del 4,4%, grazie soprattutto alla performance di buon livello in Francia e in Europa Mediterraneo. Le attività di banca commerciale in Ucraina, che continuano a sostenere l'economia locale, sono state riconsolidate.

I **ricavi delle Linee di business specializzate** sono in calo dello 0,7%, a 2.496 milioni di euro. Arval registra un aumento del margine finanziario e del margine sui servizi in linea con l'aumento dei volumi. Nel primo trimestre del 2024, Personal Finance cresce (0,7% rispetto al primo trimestre 2023), sostenuta dall'aumento dei volumi e dal costante miglioramento dei margini sulla produzione, proseguendo il riposizionamento a livello geografico (cessione delle attività in Messico). Nickel continua a sviluppare la propria attività e la propria base di clienti.

I **costi operativi**¹⁸ registrano una crescita controllata del 3,1%, attestandosi a 4.482 milioni di euro, ed includono l'impatto dell'inflazione, in particolare in Turchia e Polonia, il consolidamento delle attività di banca commerciale in Ucraina e le tasse bancarie in Belgio, in parte compensati dalle riduzioni di costi, in particolare in BCEF e Personal Finance.

Il **risultato lordo di gestione**¹⁸ si attesta quindi a 2.210 milioni di euro, in calo del 4,7%.

Il **costo del rischio**¹⁸ ammonta a 726 milioni di euro (600 milioni di euro nel primo trimestre 2023) ed è in aumento, con un effetto base per Europa Mediterraneo e BCEF (ripresa di livelli 1 e 2 nel primo trimestre 2023).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), la divisione genera un **utile ante imposte**²⁰ di 1.517 milioni di euro, in calo del -13,5%, in relazione con l'andamento del costo del rischio.

CPBS - Banca Commerciale in Francia (BCEF)

In un contesto in via di normalizzazione, BCEF evidenzia una buona resistenza dell'attività.

Gli **impieghi** diminuiscono dell'1,7% rispetto al primo trimestre 2023 e i volumi si stabilizzano rispetto al 4° trimestre 2023 (-0,8%). Gli adeguamenti delle tariffe continuano in tutti i segmenti di clientela. I **depositi** sono in calo del 5,0% rispetto al primo trimestre 2023, con una stabilizzazione nel segmento di clientela retail. La raccolta indiretta cresce del 4,0% rispetto al 31 marzo 2023 e la raccolta netta nell'assicurazione vita è elevata (+0,9 miliardi di euro nel primo trimestre 2024).

Continua l'acquisizione di clienti da parte di **Hello bank!** (~+65.000 clienti, +32,0% rispetto al primo trimestre del 2023), rafforzata dall'avvio dell'integrazione dei clienti Orange Bank. Il **Private Banking** registra una raccolta netta di buon livello, pari a 1,5 miliardi di euro.

Il **marginale di intermediazione**¹⁸ è pari a 1.638 milioni di euro, con un calo dell'1,9%. Il margine d'interesse è in calo dell'8,0%. I margini sono aumentati, compensati dall'impatto delle coperture dell'inflazione (-54 milioni di euro in corso di normalizzazione) e dalla mancata remunerazione delle riserve obbligatorie (-20 milioni di euro). Al netto di questi due effetti, il margine d'interesse è rimasto stabile. Le commissioni sono aumentate (5,1% rispetto al primo trimestre del 2023), sostenute dalle commissioni finanziarie (cross-selling con BNP Paribas Cardif). Il Cash Management è in crescita.

Con 1.171 milioni di euro, i **costi operativi**¹⁸ sono in calo dello 0,8% e restano sotto controllo nonostante l'inflazione, grazie all'effetto costante delle misure di riduzione degli oneri.

Il **risultato lordo di gestione**¹⁸, pari a 467 milioni di euro, è in calo del 4,7%.

Il **costo del rischio**¹⁸ si attesta a 116 milioni di euro (75 milioni di euro nel primo trimestre 2023) ed è pari a 20 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, mantenendosi a un livello basso (21 punti base nell'esercizio 2023).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEF genera un **utile ante imposte**²⁰ di 301 milioni di euro, in calo del 19,8%.

CPBS - BNL banca commerciale (BNL bc)

BNL bc registra un significativo aumento dei ricavi e un effetto forbice molto positivo, con un costo del rischio in costante diminuzione.

I **depositi** sono in aumento dell'8,1% rispetto al primo trimestre 2023, con una crescita nel segmento imprese e nel Private Banking parzialmente controbilanciata da un calo nel comparto retail. I margini sui depositi sono in costante miglioramento. La raccolta netta del Private Banking è di ottimo livello (1,4 miliardi di euro). La raccolta indiretta è in calo del 5,2% rispetto al 31 marzo 2023.

Gli **impieghi** sono in calo del 7,1% rispetto al primo trimestre 2023 e del 5,8% sul perimetro, al netto dei crediti deteriorati. I prestiti alla clientela retail evidenziano una buona tenuta e gli impieghi al segmento imprese sono in diminuzione. La gestione dei margini sulla produzione è disciplinata, in

un contesto competitivo.

Il **marginale di intermediazione**²¹ è in significativo aumento (+7,9%) e si attesta a 729 milioni di euro. Il margine d'interesse è in considerevole crescita del 13,7%, grazie al margine sui depositi e alle plusvalenze sulle cessioni di titoli, in parte controbilanciati dal calo dei volumi e dei margini sui prestiti. Le commissioni sono stabili rispetto al primo trimestre del 2023, riflettendo il forte aumento delle commissioni finanziarie controbilanciato dal calo delle commissioni bancarie.

Pari a 440 milioni di euro, i **costi operativi**²¹ sono in crescita del 2,2%, ed evidenziano un aumento controllato. L'effetto forbice è molto positivo (+5,8 punti).

Il **risultato lordo di gestione**²¹ cresce del 18,2%, attestandosi a 288 milioni di euro.

Con 72 milioni di euro, il **costo del rischio**²¹ è in calo, con una ripresa di valore su accantonamenti sui crediti sani (livelli 1 e 2) e una riduzione degli accantonamenti sui crediti deteriorati (livello 3). Esso si attesta a 39 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela,

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BNL bc genera un **utile ante imposte**²² pari a 209 milioni di euro, in considerevole crescita (+50,3%).

CPBS - Banca Commerciale in Belgio (BCEB)

BCEB conferma la capacità di resistenza della propria attività, con il 1° trimestre del 2024 caratterizzato in particolare dal successo dell'integrazione di bpost bank in BNP Paribas Fortis.

Gli **impieghi** aumentano dell'1,7% rispetto al primo trimestre 2023, trainati dalla crescita dei mutui e dei prestiti alle imprese. I **depositi** sono in calo del 4,7% rispetto al primo trimestre 2023 (-0,3% al netto dell'impatto delle emissioni obbligazionarie di Stato belghe con scadenza a settembre 2024). I depositi delle aziende crescono del +2,7% rispetto al primo trimestre 2023. La raccolta indiretta aumenta in misura significativa, del 5,7%, rispetto al 31 marzo 2023, sostenuta dai fondi d'investimento. Il Private Banking registra una raccolta netta pari a 0,8 miliardi di euro nel trimestre.

Il **marginale di intermediazione**²¹ è in calo dell'8,6% e si attesta a 929 milioni di euro. Il margine d'interesse²¹ diminuisce dell'11,0% (-1,7% rispetto al 1T23, escludendo l'impatto della mancata remunerazione delle riserve obbligatorie e dei titoli di Stato belgi (-68 milioni di euro)). I margini sui depositi delle imprese sono migliorati, controbilanciati dalla pressione sui margini di credito in un contesto altamente competitivo. Le commissioni²¹ sono diminuite del 2,5%, a causa del calo delle commissioni bancarie, compreso quelle sul credito al consumo, compensato dalla crescita delle commissioni finanziarie, in particolare nel Private Banking.

Con 955 milioni di euro, i **costi operativi**²¹ sono in aumento del 4,9%, a causa dell'inflazione e delle tasse bancarie (+2,6% rispetto al primo trimestre del 2023, escluso IFRIC).

Il **risultato lordo di gestione**²¹ ammonta a -27 milioni di euro.

Con 28 milioni di euro (8 milioni di euro nel primo trimestre 2023), il **costo del rischio**²¹ è sempre a un livello contenuto e si attesta a 8 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEB genera un **risultato ante imposte**²² di -61 milioni di euro.

CPBS - Banca Commerciale in Lussemburgo (BCEL)

I risultati di BCEL sono in significativa crescita.

Gli impieghi sono in calo del 2,8% e i **depositi** dell'1,6% rispetto al primo trimestre del 2023.

Il **marginale di intermediazione**²¹ registra un aumento del 6,8%, attestandosi a 155 milioni di euro. Il margine di interesse²¹ è in significativo aumento, del 9,0%, grazie alla buona tenuta dei margini sui depositi, in particolare nel segmento di clientela imprese, e delle plusvalenze su cessioni di titoli. BCEL registra un buon livello di commissioni, in calo del 3,6%²¹ rispetto al primo trimestre 2023.

Pari a 81 milioni di euro, i **costi operativi**²¹ crescono dell'1,4%. L'effetto forbice è ampiamente positivo (+5,4 punti).

Il **risultato lordo di gestione**²¹ è in significativo aumento, del 13,4%, ed è pari a 74 milioni di euro.

Con 1 milione di euro, il **costo del rischio**²¹ è a un livello sempre molto basso.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEL genera pertanto un **utile ante imposte**²² di 72 milioni di euro, in considerevole crescita, del 14,7%.

CPBS - Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo registra una buona dinamica della propria attività in Polonia, la normalizzazione del contesto in Turchia e il riconsolidamento delle attività in Ucraina.

Gli **impieghi** sono in aumento del 3,7%¹⁴ rispetto al primo trimestre 2023. In Polonia, l'origination è prudente tra i clienti retail, mentre in Turchia la dinamica di produzione è in ripresa in tutti i segmenti di clientela. I **depositi** aumentano dell'8,7%¹⁴ rispetto al primo trimestre 2023, trainati dalla Turchia e dalla Polonia.

Il **marginale di intermediazione**²¹, pari a 745 milioni di euro, cresce del 3,1%²³, grazie soprattutto al significativo aumento del margine di interesse in Polonia e all'incremento delle commissioni in Turchia.

I **costi operativi**²¹, pari a 503 milioni di euro, crescono del 10,3%²³ a causa dell'inflazione elevata.

Il **risultato lordo di gestione**²¹, pari a 242 milioni di euro, è in calo del 10,8%²³.



Il costo del rischio²¹ ammonta a 40 milioni di euro (1 milione di euro nel primo trimestre 2023) ed è pari a 45 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela. Si tratta di un aumento rispetto a una base di raffronto debole nel primo trimestre del 2023 (riprese di valore su accantonamenti nei livelli 1 e 2).

La situazione di iperinflazione in Turchia²⁴ produce un calo degli "Altri elementi di gestione extra-operativa" pari a 76 milioni di euro.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), Europa Mediterraneo genera un **utile ante imposte**²² di 184 milioni di euro, in considerevole calo del 49,2%²³.

CPBS - Linee di business specializzate- Personal Finance

Nel 1° trimestre 2024, Personal Finance ha continuato ad attuare il riposizionamento geografico delle proprie attività e la riorganizzazione del proprio modello operativo. Dieci entità, in particolare in Europa centrale e in Messico, sono state cedute o messe in "run-off". La dinamica commerciale è favorevole e l'effetto forbice è positivo.

Gli **impieghi** sono in aumento del 10,9% rispetto al primo trimestre 2023, trainati soprattutto da un rialzo nel settore della mobilità. Cresce la selettività nella concessione dei prestiti. I margini sulla produzione sono in continuo aumento, nonostante una significativa pressione concorrenziale.

L'attuazione delle **alleanze commerciali nel finanziamento auto** continua a produrre i suoi effetti, che contribuiscono all'aumento dei volumi e al miglioramento strutturale del profilo di rischio (+6 punti sulla quota di mercato di credito auto, rispetto al primo trimestre 2023).

Il margine di intermediazione, pari a 1.296 milioni di euro, è in crescita dello 0,7%, per effetto dell'incremento dei volumi, parzialmente controbilanciato dalla pressione sui margini e dall'aumento dei costi di finanziamento.

I costi operativi, pari a 753 milioni, diminuiscono dell'1,5%, grazie all'effetto delle misure di riduzione degli oneri. L'effetto forbice è positivo (+2,1 punti).

Il risultato lordo di gestione è in aumento del 3,8%, attestandosi a 543 milioni di euro.

Il costo del rischio ammonta a 394 milioni di euro (358 milioni di euro nel primo trimestre 2023), ossia 143 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela; esso è stabile rispetto al primo trimestre 2023 (145 punti base) e in calo rispetto al 4° trimestre 2023 (179 punti base), grazie al miglioramento strutturale del profilo di rischio.

L' **utile ante imposte** è aumentato del 65,2%, attestandosi a 278 milioni di euro, grazie all'impatto positivo della plusvalenza sulla cessione delle attività in Messico.



CPBS - Linee di business specializzate – Arval & Leasing Solutions

Il 1° trimestre 2024 è stato caratterizzato dalla graduale stabilizzazione dei prezzi delle auto usate ad un livello elevato. L'effetto volume è favorevole sulle vendite di veicoli, grazie alla riduzione dei tempi di consegna (109.000 veicoli venduti nel primo trimestre 2024). Con più di 1,7 milioni di veicoli finanziati²⁵, la crescita del **parco finanziato** di Arval resta significativa (+6,7% rispetto al 31 marzo 2023). Gli impieghi sono in aumento (+24,4%²⁶ rispetto al primo trimestre 2023). L'attività commerciale è vivace, con una nuova alleanza con il produttore cinese BYD²⁷ (N° 1 mondiale nella produzione di veicoli elettrici) in Italia, Spagna, Germania e Brasile.

Pari a 23,8 miliardi di euro, gli **impieghi di Leasing Solutions** crescono del 2,8% rispetto al primo trimestre 2023. La dinamica commerciale è favorevole, con volumi di produzione in aumento dell'11,0% rispetto al primo trimestre 2023 sui mercati delle attrezzature, e i margini sono di buon livello.

Il **marginale di intermediazione** è pari a 942 milioni di euro, con un calo del 4,0%. Il margine di intermediazione di Arval si contrae nel trimestre (-5,8% rispetto al primo trimestre del 2023) a causa della graduale stabilizzazione dei prezzi dei veicoli usati ad un livello elevato. Questo effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi di Leasing Solutions dovuto all'effetto volume.

I **costi operativi**, pari a 393 milioni di euro, aumentano del 3,7% a causa dell'inflazione e della dinamica commerciale.

L'**utile ante imposte** di Arval e Leasing Solutions è in calo del 9,5%, attestandosi a 489 milioni di euro.

CPBS - Linee di business specializzate – Nuovi Business Digitali e Personal Investors

L'**attività del trimestre è rimasta vivace**. Nickel introduce nuove tariffe e lancia nuovi servizi finanziari, tra cui un'offerta di assicurazione sulla casa per gli inquilini, in collaborazione con BNP Paribas Cardif e Lemonade. Il numero di punti vendita è in aumento (+20,5% rispetto al 31 marzo 2023) e Nickel è già la prima rete di distribuzione di conti correnti in Francia.

Per quanto riguarda **Floa**, il numero di alleanze commerciali operative è in forte aumento (x 2,3 rispetto al primo trimestre 2023) e il livello di produzione è buono, con un maggior rigore nei criteri di erogazione.

Infine, **Personal Investors** registra un significativo aumento delle masse in gestione (+12,9% rispetto al 31 marzo 2023) e il numero di transazioni resta elevato, in linea con l'andamento dei mercati finanziari.

Il **marginale di intermediazione**²⁸, pari a 258 milioni di euro, è in aumento del 6,0%. La dinamica commerciale prosegue e i ricavi di Personal Investors si stabilizzano a un livello elevato.

I **costi operativi**²⁸, pari a 185 milioni di euro, aumentano del 7,9%, a causa della strategia di sviluppo delle linee di business.

Il **risultato lordo di gestione**²⁸ si attesta a 72 milioni di euro (+1,3% rispetto al primo trimestre 2023).

Il **costo del rischio**²⁸ si attesta a 24 milioni di euro (23 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

L'**utile ante imposte**²⁹ dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking in Germania alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), è stabile a 46 milioni di euro.

Nuovi obiettivi per l'iniziativa Pagamenti e Flussi entro il 2025

Forti della loro posizione di leader nel mercato del Cash Management in Europa (n° 1 presso le grandi imprese secondo il sondaggio Greenwich Leaders 2023), CPBS e CIB puntano per la loro iniziativa congiunta Pagamenti e Flussi ad una crescita dei ricavi di 800 M€ entro il 2025, rispetto all'obiettivo di 600 M€ già raggiunto alla fine del 2023. Tali ulteriori ricavi saranno generati dalle piattaforme di Cash Management, Trade Finance e Factoring del Gruppo, nonché dai segmenti di Monetica della clientela retail (emissione e acquisizione PSP).

INVESTMENT & PROTECTION SERVICES (IPS)

Nella divisione IPS, le attività di Assicurazione, Wealth Management e Asset Management hanno registrato un ottimo primo trimestre 2024.

Al 31 marzo 2024, le **masse gestite**³⁰ si attestano a 1.283 miliardi di euro (+3,8% rispetto al 31 dicembre 2023) e registrano l'effetto della raccolta netta (+17,7 miliardi di euro), l'effetto di performance dei mercati (+27,3 miliardi di euro) e l'effetto di cambio (+2,2 miliardi di euro). La raccolta netta risulta dinamica in tutte le linee di business, grazie alla diversificazione delle reti di distribuzione. **Wealth Management** registra un'ottima dinamica nella raccolta di nuovi capitali, in particolare nelle banche commerciali. **Asset Management** realizza una raccolta significativa, in particolare nei fondi del mercato monetario e nei fondi a medio e lungo termine. L'**Assicurazione** evidenzia una raccolta di risparmio significativa, soprattutto in Francia. Al 31 marzo 2024, le masse in gestione³⁰ sono così distribuite: 588 miliardi di euro per le linee di business Asset Management e Real Estate³¹, 432 miliardi di euro per la linea di business Wealth Management e 262 miliardi di euro per la linea di business Assicurazione.

I **ricavi** crescono dello 0,8% (+4,2% al netto del contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments) e sono sostenuti dal buon andamento di Wealth Management (+5,2%), dell'Assicurazione (+4,2%) e di Asset Management (+2,6%, escludendo il contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments).



I **costi operativi** sono calati dello 0,1%, attestandosi a 883 milioni di euro, e sono contenuti grazie agli investimenti in progetti mirati. L'effetto forbice è positivo (+0,9 punti) e anche fortemente positivo al netto dell'impatto congiunturale legato alle linee di business Real Estate e Principal Investments (+3,9 punti).

Il **risultato lordo di gestione** registra una crescita del +2,2%, attestandosi a 537 milioni di euro.

Con 573 milioni di euro, **l'utile ante imposte** è in calo del 3,2% (+5,6% al netto del contributo delle linee di business Real Estate e Principal Investments) e include il calo del contributo alle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

IPS - Assicurazione

L'attività di **Risparmio** (47% dei ricavi dell'Assicurazione) ha registrato un'ottima performance sia in Francia che a livello internazionale, con una raccolta lorda di 8,3 miliardi di euro, in considerevole crescita (+34% rispetto al primo trimestre del 2023). La raccolta netta è aumentata notevolmente, grazie al grande dinamismo dell'attività commerciale in Francia.

L'attività di **Protezione** (53% dei ricavi dell'Assicurazione) ha registrato una crescita del volume d'affari del 6% rispetto al primo trimestre del 2023 in tutte le aree geografiche. La crescita in Francia resta di buon livello, in particolare nel settore delle assicurazioni affinitarie e nel ramo sinistri. L'attività internazionale cresce in tutte le aree geografiche, grazie allo sviluppo di vecchie e nuove alleanze commerciali.

I **ricavi** sono in aumento del 4,2%, a 546 milioni di euro, sostenuti soprattutto dalla performance di buon livello in Francia.

I **costi operativi** sono in moderato aumento, dell'1,7%, raggiungendo i 205 milioni di euro, a causa di investimenti mirati. L'effetto forbice è ampiamente positivo (+2,5 punti).

Con 385 milioni di euro, **l'utile ante imposte** dell'Assicurazione è in crescita dell'1,0%. Esso include il calo dei contributi delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto legato agli effetti di base nel primo trimestre del 2023.

IPS - Wealth and Asset Management (WAM)³²

La linea di business **Wealth Management** registra una raccolta netta di buon livello (8 miliardi di euro nel primo trimestre del 2024), in particolare nelle banche commerciali e presso i grandi clienti, e le masse in gestione crescono con un effetto di performance positivo.

Asset Management⁹ registra una raccolta elevata (7,2 miliardi di euro nel primo trimestre del 2024), trainata dai fondi del mercato monetario e dai fondi di gestione passiva. Questo trimestre sono stati lanciati due nuovi ETF obbligazionari con un approccio ESG attivo. La linea di business Real Estate ha registrato un sensibile calo dei ricavi, a causa di un mercato immobiliare molto fiacco.



I ricavi della linea di business **Wealth Management**, pari a 431 milioni di euro, crescono del +5,2%, sostenuti da un aumento delle commissioni. I ricavi della linea di business **Asset Management**⁹ aumentano di +2,6%, grazie alla crescita delle masse in gestione. I ricavi diminuiscono, con un elevato effetto di base per **Principal Investments** e ricavi in contrazione nella linea di business **Real Estate**.

I costi operativi sono in calo dello -0,6%, attestandosi a 678 milioni di euro. L'effetto forbice è molto positivo, (+4,5 punti) escludendo l'impatto congiunturale legato alle linee di business **Real Estate** e **Principal Investments**.

L'utile ante imposte di **Wealth and Asset Management** ammonta quindi a 188 milioni di euro, con un calo del -10,7%

CORPORATE CENTRE

A partire dal 1° gennaio 2023, il perimetro "Corporate Centre" contabilizza due rettifiche legate all'applicazione della norma IFRS 17 congiuntamente all'attuazione della norma IFRS 9 per le attività assicurative.

I principali effetti sono i seguenti:

- I costi operativi definiti come "riconducibili all'attività assicurativa" sono presentati in bilancio in detrazione dei ricavi e non più nei costi operativi. L'impatto di tali scritture sui distributori interni è registrato nel "Corporate Centre", in modo da non perturbare la lettura della loro performance finanziaria. Queste scritture non hanno alcun impatto sul risultato lordo di gestione.
- L'impatto della volatilità generata dalla contabilizzazione al *fair value* degli attivi sul risultato finanziario (IFRS 9) è presentato nel "Corporate Centre" e non ha quindi alcun effetto sui ricavi della linea di business Assicurazione.

A partire dal 01/01/23, il perimetro "Corporate Centre" integra pertanto delle rettifiche che, per facilitare la comprensione, sono esternalizzate ogni trimestre.

Il margine di intermediazione delle rettifiche legate all'assicurazione contabilizzato nel "Corporate Centre" ammonta a -274 milioni di euro (-266 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

I costi operativi delle rettifiche legate all'Assicurazione contabilizzati nel "Corporate Centre" ammontano a 267 milioni di euro (250 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

Il risultato ante imposte delle rettifiche legate all'Assicurazione contabilizzato nel "Corporate Centre" si attesta quindi a -7 milioni di euro (-16 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

Il margine di intermediazione del "Corporate Centre" escluse le rettifiche legate all'Assicurazione è pari a 153 milioni di euro. Peraltro, il margine di intermediazione registra una rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati (DVA) per -26 milioni di euro (-54 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

I costi operativi del "Corporate Centre" escluse le rettifiche relative all'Assicurazione ammontano a 208 milioni di euro. Essi includono l'impatto dei costi di ristrutturazione e di adattamento per 29 milioni di euro (30 milioni di euro nel primo trimestre 2023), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 74 milioni di euro (95 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

Il costo del rischio del "Corporate Centre" escluse le rettifiche relative all'Assicurazione è di 10 milioni di euro (ripresa di 6 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

Gli elementi di gestione extra-operativa del "Corporate Centre" escluse le rettifiche relative all'Assicurazione ammontano a 309 milioni di euro. Essi includono l'effetto del riconsolidamento delle attività di banca commerciale in Ucraina (+226 milioni di euro) in "Altri elementi di gestione extra-operativa" e il contributo delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

L'utile ante imposte del "Corporate Centre" escluse le rettifiche relative all'Assicurazione è pari a 244 milioni di euro.

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta una struttura finanziaria molto solida.

Il "*Common Equity Tier 1 ratio*" è pari al 13,1% al 31 marzo 2024, con un calo di 10 punti base rispetto al 31 dicembre 2023, dovuto agli effetti combinati della generazione organica al netto della variazione delle attività ponderate nel 1° trimestre 2024 (+30 pb), della distribuzione degli utili del 1° trimestre 2024 (-20 pb), del capitale reinvestito a seguito della cessione di Bank of the West (-5 pb) e dell'aggiornamento dei modelli e altri elementi (-15 pb).

Al 31 marzo 2024, il rapporto di leva finanziaria¹³ si attesta al 4,4%.

Il *Liquidity Coverage Ratio*³³ (a fine periodo) si attesta al livello elevato di 134%, al 31 marzo 2024 (148% al 31 dicembre 2023).

Al 31 marzo 2024, la riserva di liquidità immediatamente disponibile³⁴ ammonta a 446 miliardi di euro e rappresenta un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – GRUPPO

	1Q24	1Q23	1Q24 /	4Q23	1Q24 /
€m		Dist.	1Q23	Dist.	4Q23
Group					
Revenues	12,483	12,534	-0.4%	10,953	+14.0%
Operating Expenses and Dep.	-7,937	-8,058	-1.5%	-7,545	+5.2%
Gross Operating Income	4,546	4,476	+1.6%	3,408	+33.4%
Cost of Risk	-640	-592	+8.1%	-972	-34.2%
Other net losses for risk on financial instruments	-5	0	n.s.	0	n.s.
Operating Income	3,901	3,884	+0.4%	2,436	+60.1%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	221	178	+24.2%	73	n.s.
Other Non Operating Items	241	0	n.s.	-95	n.s.
Pre-Tax Income	4,363	4,062	+7.4%	2,414	+80.7%
Corporate Income Tax	-1,166	-791	+47.4%	-337	n.s.
Net Income Attributable to Minority Interests	-94	-98	-4.1%	-70	+34.3%
Net Income from discontinued activities	0	0	n.s.	0	n.s.
Net Income Attributable to Equity Holders	3,103	3,173	-2.2%	2,007	+54.6%
Cost/income	63.6%	64.3%	-0.7 pt	68.9%	-5.3 pt

STATO PATRIMONIALE AL 31 MARZO 2024

In millions of euros	31/03/2024	31/12/2023
ASSETS		
Cash and balances at central banks	199,600	288,259
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	305,670	211,634
Loans and repurchase agreements	290,479	227,175
Derivative financial Instruments	282,436	292,079
Derivatives used for hedging purposes	25,071	21,692
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	55,438	50,274
Equity securities	1,715	2,275
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	50,118	24,335
Loans and advances to customers	859,213	859,200
Debt securities	131,218	121,161
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(3,871)	(2,661)
Investments and other assets related to insurance activities	263,015	257,098
Current and deferred tax assets	6,487	6,556
Accrued income and other assets	169,904	170,758
Equity-method investments	7,326	6,751
Property, plant and equipment and investment property	46,568	45,222
Intangible assets	4,149	4,142
Goodwill	5,506	5,549
TOTAL ASSETS	2,700,042	2,591,499
LIABILITIES		
Deposits from central banks	3,326	3,374
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	115,885	104,910
Deposits and repurchase agreements	355,590	273,614
Issued debt securities	90,992	83,763
Derivative financial instruments	267,792	278,892
Derivatives used for hedging purposes	39,556	38,011
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	99,041	95,175
Deposits from customers	973,165	988,549
Debt securities	207,675	191,482
Subordinated debt	26,646	24,743
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(14,207)	(14,175)
Current and deferred tax liabilities	4,026	3,821
Accrued expenses and other liabilities	148,685	143,673
Liabilities related to insurance contracts	222,784	218,043
Financial liabilities related to insurance activities	18,311	18,239
Provisions for contingencies and charges	10,130	10,518
TOTAL LIABILITIES	2,569,397	2,462,632
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	124,965	115,809
Net income for the period attributable to shareholders	3,103	10,975
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders	128,068	126,784
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(3,056)	(3,042)
Shareholders' equity	125,011	123,742
Minority interests	5,634	5,125
TOTAL EQUITY	130,645	128,867
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,700,042	2,591,499



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Insurance P&L aggregates (Revenues, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Insurance P&L aggregates (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income) excluding the volatility generated by the fair value accounting of certain assets through profit and loss (IFRS 9) transferred to Corporate Centre; Gains or losses realised in the event of divestments, as well as potential long-term depreciations are included in the Insurance income profit and loss account.</p> <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the tables "Quarterly Series."</p>	<p>Presentation of the Insurance result reflecting operational and intrinsic performance (technical and financial)</p>
Corporate Centre P&L aggregates	<p>P&L aggregates of Corporate Centre, including restatement of the volatility (IFRS 9) and attributable costs (internal distributors) related to Insurance activities", following the application from 01.01.23 of IFRS 17 "insurance contracts" in conjunction with the application of IFRS 9 for insurance activities, including:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Restatement in Corporate Centre revenues of the volatility to the financial result generated by the IFRS 9 fair value recognition of certain Insurance assets; • Operating expenses deemed "attributable to insurance activities," net of internal margin, are recognized in deduction from revenues and no longer booked as operating expenses. These accounting entries relate exclusively to the Insurance business and Group entities (excluding the Insurance business) that distribute insurance contracts (known as internal distributors) and have no effect on gross operating income. The impact of entries related to internal distribution contracts is borne by the "Corporate Centre." <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the "Quarterly Series" tables.</p>	<p>Transfer to Corporate Centre of the impact of operating expenses "attributable to insurance activities" on internal distribution contracts in order not to disrupt readability of the financial performance of the various business lines.</p>
Operating division profit and loss account aggregates (Revenues, Net interest revenue, Operating expenses, Gross operating income,	<p>Sum of CPBS' profit and loss account aggregates (with Commercial & Personal Banking' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium, Luxembourg, Germany, Poland and in Türkiye), IPS and CIB.</p> <p>BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates.</p>	<p>Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance</p>

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Operating income, Pre-tax income)	<p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses."</p> <p>Net interest revenue mentioned in Commercial & Personal Banking includes the net interest margin (as defined in Note 3.a of the financial statements), as well as, to a lesser extent, other revenues (as defined in Notes 3.c, 3.d and 3.e of the financial statements), excluding fees (Note 3.b of the financial statements). P&L aggregates of Commercial & Personal Banking or Specialized Businesses distributing insurance contracts exclude the impact of the application of IFRS 17 on the accounting presentation of operating expenses deemed "attributable to insurance activities" in deduction of revenues and no longer operating expenses, with the impact carried by Corporate Centre.</p>	
Profit and loss account aggregates of Commercial & Personal Banking activity with 100% of Private Banking	<p>Profit and loss account aggregate of a Commercial & Personal Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p>	<p>Representative measure of the performance of Commercial & Personal Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Commercial & Personal Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))</p>
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p>	<p>Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts throughout their lifetime.</p>
Cost-income ratio	<p>Ratio of costs to income</p>	<p>Measure of operating efficiency in the banking sector</p>
Cost of risk/customer loans outstanding at the beginning of the period (in basis points)	<p>Ratio of cost of risk (in €m) to customer loans outstanding at the beginning of the period</p> <p>Cost of risk does not include "Other net losses for frisk on financial instruments."</p>	<p>Measure of the risk level by business in percentage of the volume of loans outstanding</p>
Change in operating	<p>Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21</p>	<p>Representative measure of the change in operating expenses excluding taxes</p>

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
expenses excluding IFRIC 21 impact		and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the 1st half of the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
Return on equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation.	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on tangible equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation.	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity
Distributable Net Income, Group share	<p>P&L aggregates up to Net Income adjusted in accordance with the announcements made in February 2023 to reflect the Group's intrinsic performance in 2023, pivotal year, after the sale of Bank of the West on 01.02.2023 but also as the last expected year of the ramp up of the Single Resolution Fund, marked by extraordinary items. Adjustments are detailed in the 2023 results' presentation:</p> <ul style="list-style-type: none"> - include the effect of the anticipation of the end of the ramp-up of the Single Resolution Fund in 2023 - exclude the Net Income of entities intended to be sold (application of IFRS 5) (notably the capital gain on the sale of Bank of the West) and additional items related to the sale of Bank of the West - exclude extraordinary items such as the extraordinary negative impact of the hedging adjustment related to changes in the TLTRO terms decided by the ECB in the fourth quarter 2022 and extraordinary provisions for litigation <p>The distributable Net Income is used to calculate the ordinary distribution in 2023 as well as to monitor the Group's performance in 2023.</p>	Measure of BNP Paribas Group's Net Income reflecting the Group's intrinsic performance in 2023, pivotal year, post-impact of the sale of Bank of the West and the last expected year of the contribution to the ramp-up of the Single Resolution Fund, marked by extraordinary items.
Net Income, Group share excluding exceptional items	<p>Net Income attributable to equity holders excluding exceptional items.</p> <p>Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation.</p>	Measure of BNP Paribas Group's Net Income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
Coverage ratio of non-performing loans	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding Insurance)	Measure of provisioning of non-performing loans

Methodology: Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In cases of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In cases of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In cases of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant, and equipment. Throughout the document, the terms "operating expenses" and "costs" may be used indifferently.

There are three operating divisions:

- **Corporate and Institutional Banking (CIB)** including Global Banking, Global Markets, and Securities Services.
- **Commercial, Personal Banking and Services (CPBS)** including:
 - Commercial & Personal Banking in France, in Belgium, in Italy, in Luxembourg, in Europe-Mediterranean;
 - Specialised Businesses, with Arval & Leasing Solutions; BNP Paribas Personal Finance; New Digital Businesses (including Nickel, Lyf..) & Personal Investors;
- **Investment & Protection Services (IPS)** including Insurance, Wealth and Asset Management, which includes Wealth Management, Asset Management, Real Estate and Principal Investments

NOTE

- ¹ Il costo del rischio non include gli "Altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari"
- ² Ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali pubblicata il 29 febbraio 2024. Utili adottati come base per il calcolo della distribuzione nel 2023 e che riflettono la performance intrinseca del Gruppo, una volta contabilizzati l'impatto della cessione di Bank of the West e il contributo alla costituzione del Fondo Unico di Risoluzione (SRF) al netto di elementi straordinari
- ³ Utile netto di Gruppo
- ⁴ Utile per azione a fine periodo calcolato sulla base dell'utile netto del 1° trimestre 2024, rettificato per la remunerazione delle TSSDI e del numero medio di azioni in circolazione nel periodo
- ⁵ Crescita dei ricavi del Gruppo tra il 2023 (distribuibile) e il 2024, meno l'incremento delle spese di gestione del Gruppo tra il 2023 (distribuibile) e il 2024
- ⁶ Stima interna che ipotizza ricavi FICC stabili nel 1T24 rispetto al 1T23
- ⁷ Rendimento del capitale investito: stima dell'utile netto 2025 generato dal capitale reimpiegato dal 2022, rispetto al capitale allocato (CET1 ratio)
- ⁸ Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ⁹ Al netto di Real Estate e Principal Investments
- ¹⁰ Partecipazione del 60% in UkrSibbank; il restante 40% è detenuto dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo
- ¹¹ LCR calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451a
- ¹² Attività liquide di mercato o idonee per le banche centrali ("counterbalancing capacity"), tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate dei fabbisogni infragiornalieri dei sistemi di pagamento
- ¹³ Calcolato ai sensi del Regolamento (UE) n°2019/876
- ¹⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti
- ¹⁵ Fonte: Dealogic Quarterly Rankings Debt Capital Markets 1Q24 e Dealogic Quarterly Rankings Syndicated Loans 1Q24, classifica bookrunner in termini di volume
- ¹⁶ Coalition Greenwich 2024 Share Leaders in European Large Corporate Cash Management, febbraio 2024 e 2023 Share Leaders in European Large Corporate Trade Finance, ottobre 2023
- ¹⁷ Fonte: Dealogic - All ESG Fixed Income, Global & EMEA Finanziamenti sostenibili (ESG Bonds and Loans), classifiche bookrunner in termini di volume, 1T24
- ¹⁸ Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ¹⁹ Emissione di titoli di Stato belgi, copertura dell'inflazione in Francia e non remunerazione delle riserve obbligatorie
- ²⁰ Con i 2/3 del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ²¹ Con il 100% del Private Banking. Per il commento sul costo del rischio: i 726 milioni di euro includono gli "Altri oneri netti per il rischio sugli strumenti finanziari" (5 milioni di euro) nel 1° trimestre 2024
- ²² Con i 2/3 del Private Banking
- ²³ A perimetro e tassi di cambio costanti, esclusa la Turchia a effetto di cambio storico, in linea con l'applicazione della norma IAS 29
- ²⁴ Applicazione della norma IAS 29 e contabilizzazione della performance della copertura in Turchia (CPI linkers), svalutazione del TRY/EUR (-6,8%) e aumento del 15% del CPI nel corso del trimestre
- ²⁵ Crescita della flotta a fine periodo
- ²⁶ Impieghi medi
- ²⁷ *Build your dreams*
- ²⁸ Con il 100% del Private Banking in Germania
- ²⁹ Con i 2/3 del Private Banking in Germania
- ³⁰ Compresi attivi distribuiti
- ³¹ Attività in gestione di Real Estate pari a 26 Mld€
- ³² Asset Management, Wealth Management, Real Estate e Principal Investments
- ³³ Calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451a
- ³⁴ Attività liquide di mercato o "idonee" presso le banche centrali ("counterbalancing capacity") tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate dei fabbisogni infragiornalieri dei sistemi di pagamento

Investor Relations

Bénédicte Thibord - benedicte.thibord@bnpparibas.com

Equity

Raphaëlle Bouvier-Flory - raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Didier Leblanc - didier.m.leblanc@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Debt & Rating agencies

Didier Leblanc - didier.m.leblanc@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Retail & ESG

Patrice Ménard - patrice.menard@bnpparibas.com

Antoine Labarsouque - antoine.labarsouque@bnpparibas.com

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en/>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia